

Fiera di Verona : nuovo padiglione espositivo e sistemazione del piazzale, 1996

Autor(en): **Rossi, Aldo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(1998)**

Heft 2

PDF erstellt am: **07.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-131393>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

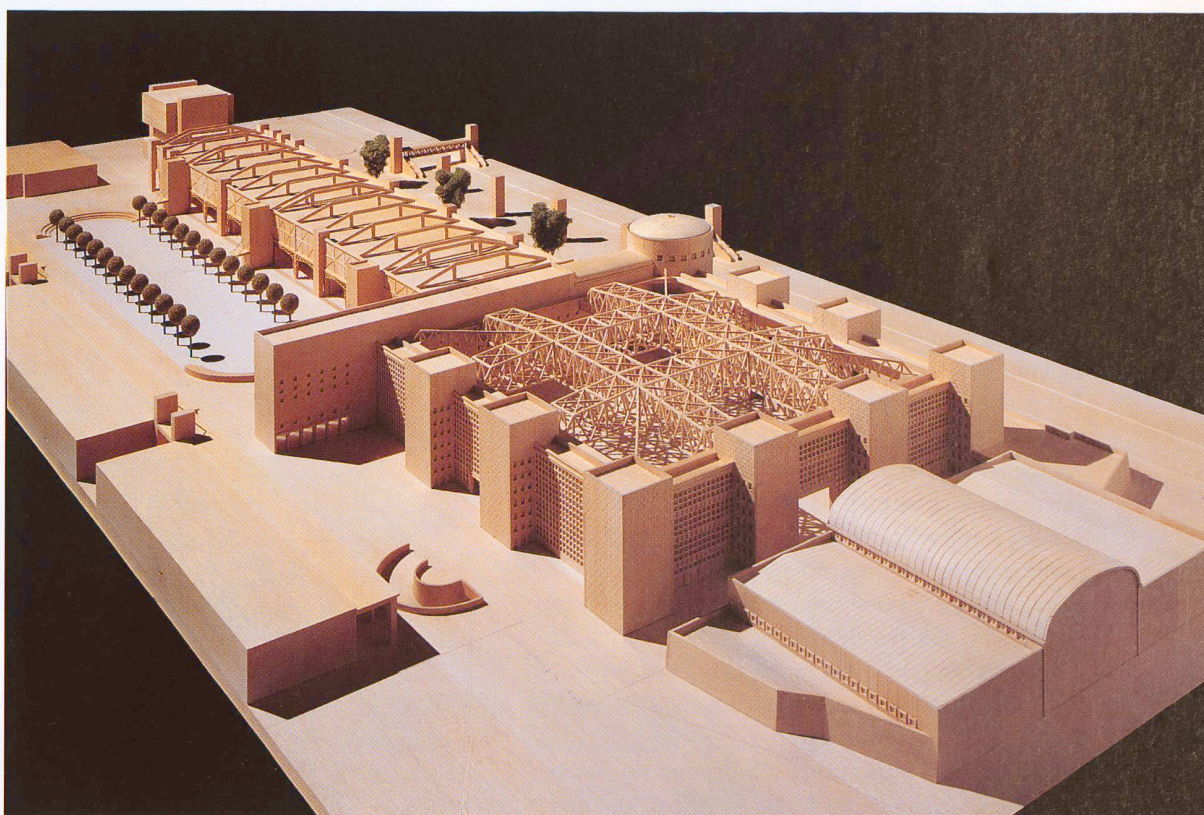
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Fiera di Verona nuovo padiglione espositivo e sistemazione del piazzale, 1996

Verona Fair: New Exposition Pavilion and Layout of the Square, 1996

con / with:

Giovanni da Pozzo, Marco Brandolisio, Michele Tadini



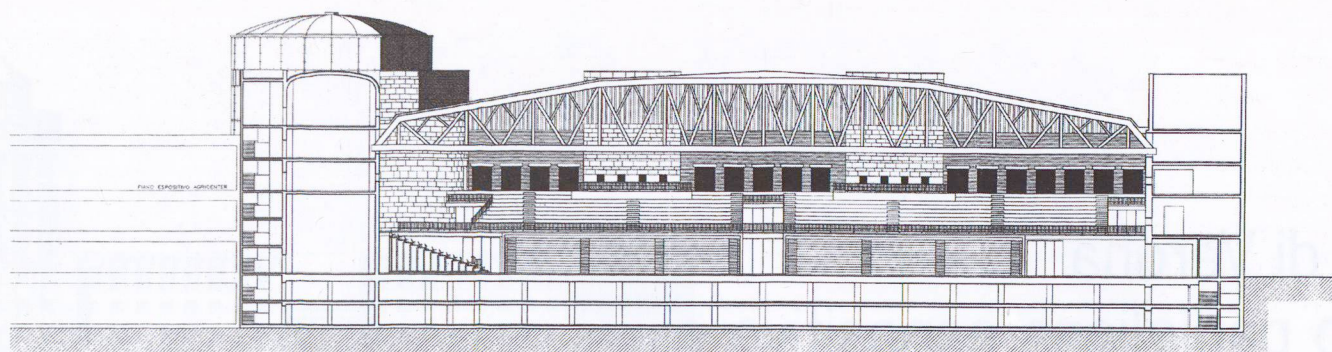
1 — Modello

Questo progetto riguarda la costruzione di un nuovo padiglione espositivo alla Fiera di Verona, oltre la riorganizzazione architettonica e distributiva dell'intero fronte d'ingresso del comprensorio fieristico.

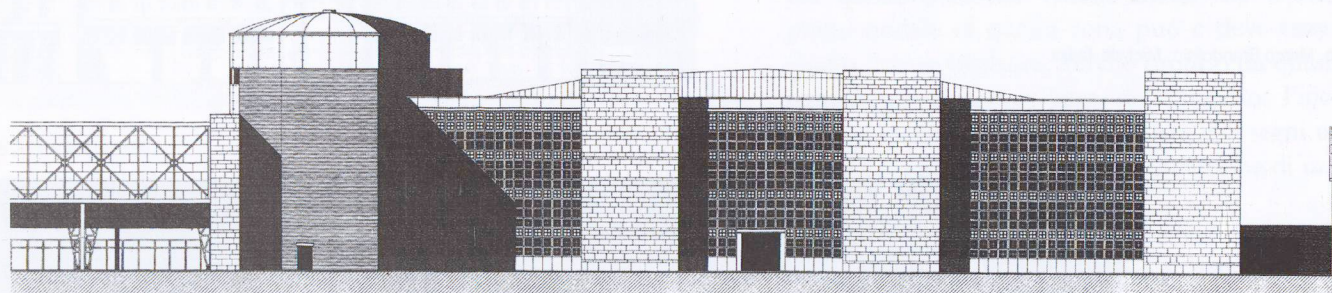
Per quel che riguarda il primo tema va specificato che, oltre alle funzioni espositive, questo padiglione deve assolvere a degli usi di pubblico spettacolo (concerti, manifestazioni sportive al coperto e congressi) che impongono la scelta costruttiva di un edificio ad aula a monocampata di circa 90 metri di luce libera.

Il tema dell'aula pubblica con copertura di grandi dimensioni è stato già affrontato dal nostro studio nelle esperienze offerte dai progetti del Palasport di Milano e del Palazzo dei Congressi al Portello; pertanto questo nuovo progetto sviluppa una visione architettonica continua tenendo conto della realtà della fiera veronese.

Il padiglione è delimitato da otto torri più un elemento in linea che, oltre a completarne i lati, si protende all'interno della fiera, e la cui testata è una torre cilindrica di 25 m di diametro, più alta e formalmente caratterizzata dalle altre. Le torri,



2 — Sezione



3 — Prospetto ovest

escluse quelle d'angolo, servono da appoggio alle travi reticolari binate che portano la copertura metallica e conferiscono al padiglione un aspetto da cittadella fortificata.

Sul fronte principale un bastione, alto 5 metri, in mattoni, contiene i garage oltre ad una delle due rampe che portano ai due piani di parcheggi interrati sottostanti l'aula principale.

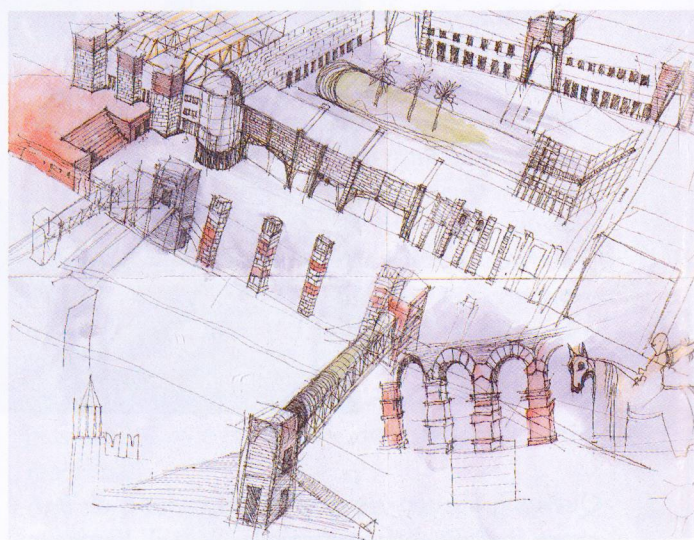
L'aula è provvista di due platee con posti fissi, contrapposte, a quota +5.15 rispetto al piano di terra, le altre tribune sono mobili ed organizzate su tre lati, ciò permette una grande varietà di conformazioni della sala a secondo degli usi fieristici o di spettacolo ospitando un numero massimo di 5.150 posti a sedere.

L'ingresso del pubblico al padiglione ed anche alla Fiera avviene attraverso la torre angolare cilindrica al cui piano terra è organizzato un foyer con le casse e gli accrediti.

Questa torre contiene inoltre 2 sale meeting (una da 300 e una da 100 posti) ai piani superiori, completamente autonome rispetto all'aula principale e servite da foyer indipendenti e rispettive zone uffici e servizi.

Come già detto la torre cilindrica è intesa anche come un nuovo simbolo, una nuova porta d'ingresso alla Fiera; essa introduce, attraverso un lungo porticato a doppia altezza, ai vecchi padiglioni espositivi ed al piazzale interno.

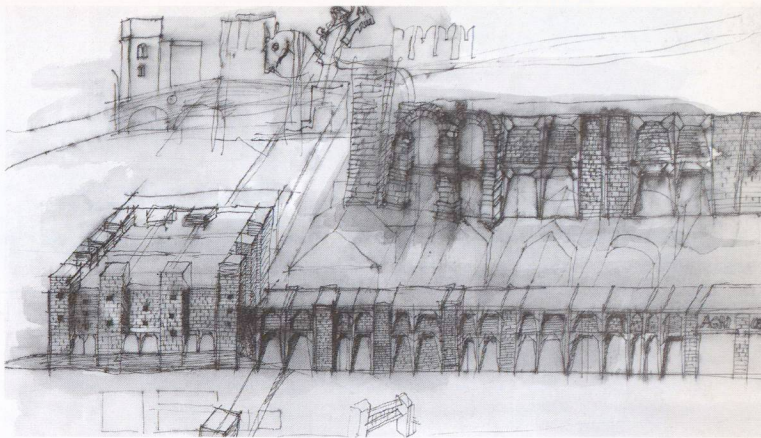
Il nuovo padiglione, oltre ai vari servizi ed alle tribune, è dotato di 7.000 m² di superficie espositiva



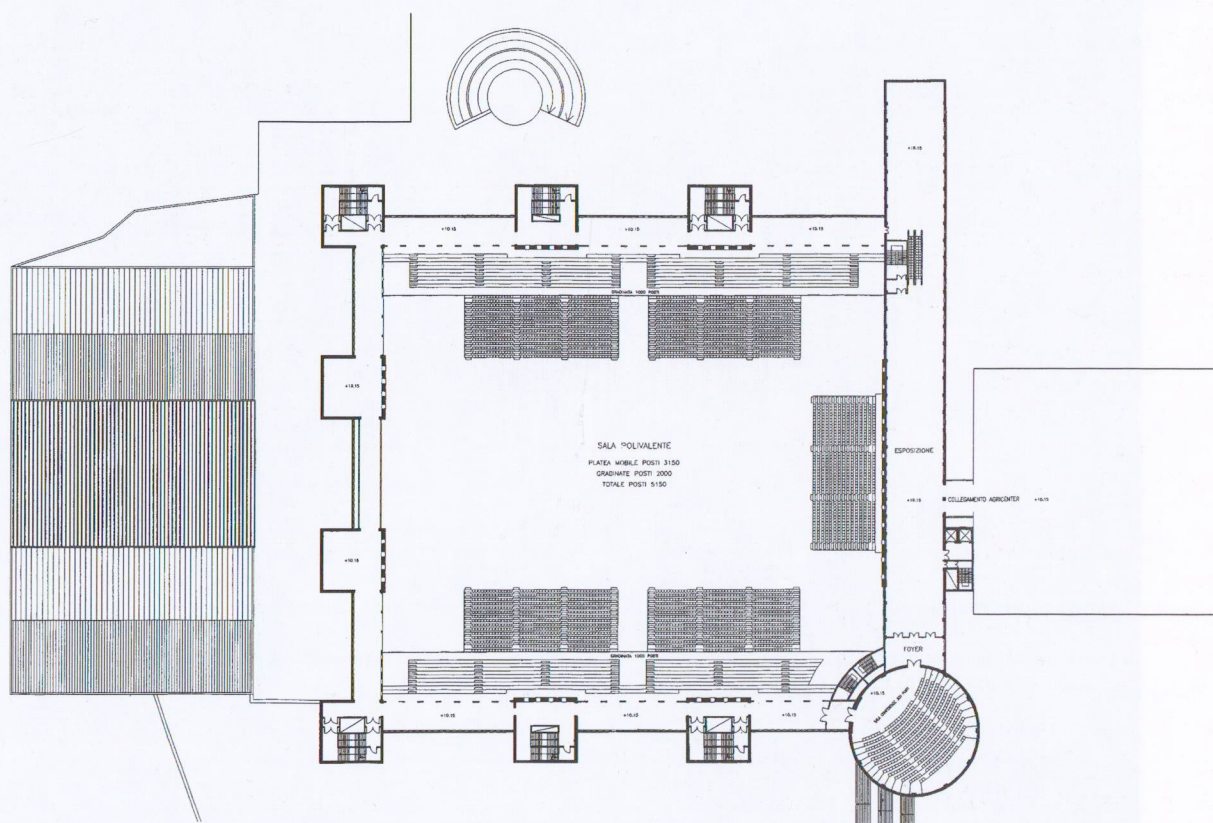
ai quali si aggiungono altri 3.600 m² nei tre capannoni industriali che completano l'intervento ed un piano espositivo nel corpo in linea, alla stessa quota di quello dell'Agricenter.

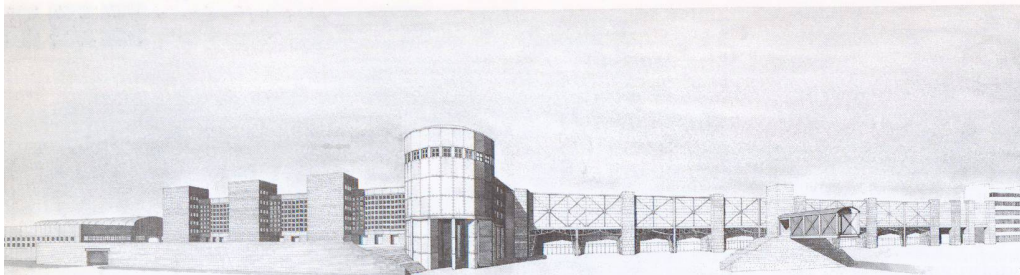
Il progetto generale prevede anche la ridefinizione architettonica del fronte principale della Fiera, in funzione degli attraversamenti e del contesto urbano. Tale ridefinizione parte dal riconsiderare i vari accessi, le varie porte del comprensorio fieristico. Caratterizzare gli ingressi significa dare precisazione alle possibilità di funzionamento dei tanti capannoni e piazzali in occasione delle innumerevoli tipologie di fiere specializzate (bestiame, prodotti agricoli e macchine agricole, marmi ed attrezzature per la loro lavorazione, grandi mostre enologiche e tematiche in genere).

Ma questa caratterizzazione parte anche dall'assunzione di forme architettoniche precise, dall'interpretazione del patrimonio nel linguaggio industriale e tradizionale e dall'uso dei materiali lapidei. Importante la scelta della ricomposizione dell'intera facciata lungo il Viale del Lavoro, tramite la ripetizione di elementi architettonici e tecnici come le torri in pietra, i portali in struttura metallica reticolare che segnano il grande porticato



4 — Pianta secondo piano





TE AUTONOMO FIERE DI VERONA*

Progetto preliminare del Padiglione Polifunzionale n°36

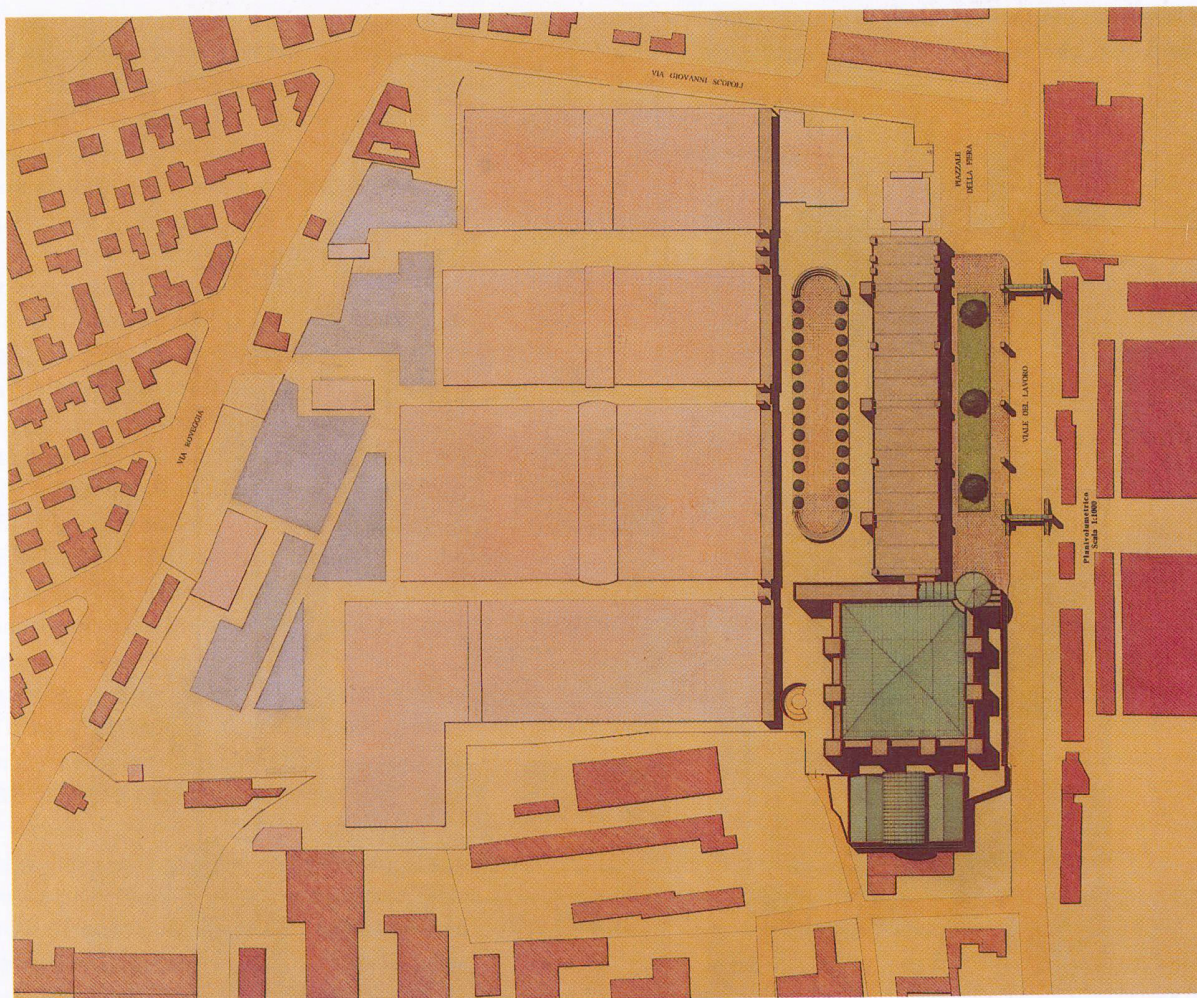
ALDO ROSSI

5 — Prospettiva, lato nord-est

distributivo che collega tutti gli accessi vecchi e nuovi della Fiera di Verona.

Questo elemento architettonico viene ripetuto anche sul fronte del piazzale interno della fiera, così come vengono regolati i fronti decisamente eterogenei dei vecchi padiglioni per mezzo dell'aggiunta di un lungo porticato interrotto da delle torri che segnano l'ingresso ai viali ed ai percorsi interni.

Infine anche il piazzale interno subisce un ridisegno, una sorta di circo da usarsi soprattutto in occasione delle fiere agricole. A.R.



6 — Planimetria generale